



RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA SUI LAVORI ESEGUITI  
DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO DI RICERCA  
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO  
"TOLENTINO"

°\_°\_°\_°

Il permesso in oggetto è stato conferito in data 28.06.1983.  
Nel corso del primo periodo di vigenza sono stati eseguiti i  
seguenti lavori:

RILIEVI SISMICI

Sono state realizzate due campagne di vibrosismica con la  
Società contrattista C.G.G.:

- 1984 : registrazione di 80,920 km di linee con copertura 48
- 1985 : . registrazione di un complemento sismico di 57,050 km  
con copertura 48
- . ritrattamento di alcune linee sismiche acquisite  
all'atto del conferimento del permesso (70 km)

I risultati ottenuti sono stati trattati ed integrati con i  
dati lito-stratigrafici provenienti dalle perforazioni eseguite  
nella zona e dalla geologia di superficie.

INTERPRETAZIONE

Gli obiettivi che si intendevano perseguire all'atto della  
domanda consistevano in :

- 1) le sabbie del Pliocene inferiore
- 2) le intercalazioni calcarenitiche della "Scaglia Bianca-Rossa"
- 3) i livelli brecciati e/o fratturati del "Calccare Rupestre"

4) i calcari oolitici a livello del "Diasprigno" o del "Massiccio"

L'interpretazione delle linee sismiche registrate nella campagna 1984 portava all'identificazione di un motivo strutturale profondo e le corrispondenti carte, tracciate a livello delle "marne a fucoidi", evidenziavano un trend strutturale, nella parte Sud-occidentale dell'area, che si allunga sul permesso limitrofo FONTE RASTELLO attribuito alla Scrivente nel 1985.

La sismica complementare 1985 e le successive registrazioni effettuate su FONTE RASTELLO (1986) confermavano tale ipotesi. Tale struttura positiva, limitata verso est da una faglia inversa e coinvolgente la serie Mesozoica, si situa infatti a cavallo dei due permessi. (cf. All. 1)

Viste le considerazioni summenzionate per quanto concerne il prospetto profondo, l'interesse veniva pertanto focalizzato su obiettivi più superficiali (Pliocene inferiore e Messiniano).

Tramite gli stessi studi interpretativi sono stati infatti cartografati altri tre orizzonti:

uno corrispondente alla discordanza alla base del Pliocene inferiore, il secondo in seno al flysch della Laga e l'ultimo identificabile con il tetto delle anidriti messiniane.

E' stato quindi possibile mettere in evidenza una struttura positiva nel settore Nord-orientale del permesso che presentava una chiusura verticale di circa 150m (120 ms T.D.) ed una

superficie di 1,3 km<sup>2</sup>. Su tale prospetto è stato ubicato un primo pozzo esplorativo avente come obiettivo i livelli sabbiosi ed arenacei del Messiniano post-evaporitico (Flysch della Laga) con una profondità finale stimata di 1200-1500m

#### PERFORAZIONE

Dal 22 Luglio al 12 Agosto 1986 è stato perforato il pozzo esplorativo POLLENZA 1, i cui dati principali vengono di seguito elencati :

Coordinate geografiche	: X = 0°55'33".70 Est MM
	: Y = 43°17'12".35 Nord
Impianto di perforazione	: Bethlehem M58 (DELTA)
Altezza s.l.m.	: + 138.m
Altezza tavola rotary	: + 143.m
Profondità raggiunta	: 1500.m

#### Lito-stratigrafia sommaria

5 - 35m : argille localmente siltose con livelli ghiaiosi  
(PLEISTOCENE)

35-320m : argille mediamente sabbiose molto fossilifere  
passanti ad argille leggermente siltose verso la base  
(PLIOCENE INFERIORE)

~~~~~ DISCORDANZA ~~~~~

320-825.m : argilla e marna con intercalazioni di arenaria fine e  
siltstone verso la base (MESSINIANO - "Flysch della  
Laga")

825-980.m : alternanza di argilla ed arenaria glauconitica

(Flysch della Laga)

———faglia inversa———

980-1230m : argilla siltosa e marna con sottili intercalazioni di arenaria (Flysch della Laga)

1230-1500m (P.F.): argilla più o meno siltosa con intercalazioni plurimetriche di arenaria che diventa prevalente a partire da 1095m. (MESSINIANO - "Flysch della Laga").

#### Principali risultati

Il pozzo PLZ 1 che aveva l'obiettivo di esplorare le serie sabbiose messiniane del "flysch della Laga" strutturate in anticlinale sovrascorsa verso Ovest, ha riconosciuto una struttura più complessa del previsto: si tratta infatti di una struttura smembrata in due da una faglia inversa secondaria. Il pozzo ha attraversato la parte superiore della serie sabbioso-arenacea nella scaglia superiore e la serie praticamente completa nella parte inferiore.

La presenza di reservoirs è dunque inconfutabile, con un rapporto argilla/arenaria crescente verso il basso.

La mancanza di indizi di gas in perforazione e l'evidente risposta ad acqua dei log elettrici ha indotto all'abbandono del pozzo previa chiusura mineraria.

#### CONCLUSIONI

Il pozzo POLLENZA 1 ha dimostrato l'esistenza dei reservoirs previsti in condizioni strutturali favorevoli. L'esito negativo deve pertanto essere imputato a motivi che esulano dalla



lito-stratigrafia.

In particolare, si suppone che vi siano stati problemi di alimentazione in gas legati a sfavorevoli condizioni temporali tra la genesi/migrazione e la formazione della suddetta trappola strutturale.

In ogni caso, l'interesse prospettivo potenziale del permesso "TOLENTINO" mantiene la propria validità sia per quanto concerne l'obiettivo "Messiniano-Pliocene" che si pensa di poter ritrovare in condizioni nettamente più favorevoli, sia riguardo ai livelli mesozoici sul trend strutturale precedentemente descritto.